

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME – I biennio

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Ambito tecnico-esecutivo	A. Acquisire i principi e i processi di emissione vocale / Utilizzare e potenziare la tecnica strumentale.	<p><i>Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.</i></p> <p><i>Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</i></p>
Lettura della partitura	B. Conoscere e sapere decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale/strumentale.	
	C. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea.	
	D. Adottare semplici procedimenti per l'analisi dei repertori studiati.	
Ambito esecutivo-interpretativo	E. Eseguire e interpretare semplici brani vocali e strumentali. F. Seguire in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	

LABORATORIO CORALE – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire i principi e i processi dell' emissione vocale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assumere una postura adeguata all'esecuzione vocale: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. corretta posizione di gambe, busto, spalle, braccia, collo, capo, mandibola, bocca, lingua; 1.2. rilassamento dei muscoli implicati nel processo di fonazione. 2. Acquisire la tecnica di respirazione diaframmatico-costale. <ol style="list-style-type: none"> 2.1. fasi del processo respiratorio: svuotamento, inspirazione, apnea, espirazione; 2.2. potenziamento della fase inspiratoria/espiratoria. 3. Migliorare la qualità timbrica attraverso esercizi sulle consonanti sonore e sui colori vocalici. 4. Acquisire scioltezza e leggerezza vocale. 5. Sviluppare le capacità intonative attraverso l'ascolto reciproco e l'autocorrezione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Semplici brani a cappella e con accompagnamento pianistico, tratti dal repertorio popolare e d'autore: <ol style="list-style-type: none"> i. brani monodici con accompagnamento pianistico; ii. canoni a due e più voci; iii. armonizzazioni a due-tre parti di melodie tradizionali; iv. brani di polifonia a tre-quattro voci con andamento omoritmico; v. semplici bicinia e tricinia con scrittura imitativa. b. Semplici brani, originali o in trascrizione, per coro e ensemble strumentale.
B. Conoscere e sapere decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decodificare la semiografia, con particolare riferimento all'<i>articolazione</i> alla <i>dinamica</i> all'<i>agogica</i> e al <i>fraseggio</i>, realizzando la propria linea melodica in relazione alle altre parti del contesto polifonico. 	
C. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la lettura per strutture, riconoscendo, all'interno della parte vocale, pattern melodico-armonici, strutture scalari, modelli ripetitivi, ecc., che facilitino la lettura a prima vista del brano. 2. Applicare una tecnica di solfeggio tonale per effettuare la lettura a prima vista delle parti vocali. 	
D. Adottare semplici procedimenti per l'analisi dei repertori studiati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare il contesto tonale, le principali strutture melodico-armoniche e la forma dei brani studiati. 2. Acquisire tecniche di memorizzazione basate sul riconoscimento di strutture all'interno dei brani studiati. 	

E. Eseguire e interpretare semplici brani corali, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	<ol style="list-style-type: none">1. Condividere espressivamente con gli altri esecutori gli aspetti morfologici dei brani eseguiti: ritmico-metrici, melodico-armonici, dinamici, fraseologici.2. Maturare la capacità di controllo della propria linea melodica all'interno di un contesto polifonico imitativo.3. Equilibrare la propria esecuzione con gli altri membri del gruppo, rispondendo in modo appropriato alle richieste gestuali del direttore.	
--	--	--

LABORATORIO STRUMENTALE – I biennio

Musica d'insieme per fiati, archi – Musica da camera per ensemble misti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Utilizzare e potenziare la tecnica strumentale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Suonare con equilibrio posturale e controllo dell'emissione del suono. 2. Acquisire controllo dinamico e agogico nell'esecuzione d'insieme. 3. Sviluppare, all'interno del gruppo, la capacità di ricerca timbrica. 4. Sviluppare le capacità intonative allo strumento, attraverso l'ascolto reciproco e l'autocorrezione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi per l'acquisizione di una corretta postura. b. Esercizi per il controllo dell'equilibrio timbrico e dinamico e della tenuta ritmico-agogica. c. Semplici brani di musica d'insieme strumentale in monodia accompagnata e in polifonia imitativa di facile e media difficoltà: <ol style="list-style-type: none"> i. nella versione originale; ii. con sostituzione di alcuni strumenti rispetto all'organico originale; iii. con organico diverso rispetto all'originale (trascrizione). d. Semplici brani, originali o in trascrizione, per coro e ensemble strumentale. e. Esercizi per la lettura a prima vista.
B. Conoscere e sapere decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica strumentale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decodificare la semiografia, con particolare riferimento all'<i>articolazione</i> alla <i>dinamica</i> all'<i>agogica</i> e al <i>fraseggio</i>, realizzando la propria parte in relazione alle altre parti del contesto polifonico. 	
C. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la lettura per strutture, riconoscendo, all'interno della parte strumentale, pattern melodico-armonici, strutture scalari, modelli ripetitivi, ecc. che facilitino la lettura a prima vista del brano. 2. Acquisire tecniche di memorizzazione basate sul riconoscimento di strutture all'interno dei brani studiati. 	
D. Adottare semplici procedimenti per l'analisi dei repertori studiati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare il contesto tonale, le principali strutture melodico-armoniche e la forma dei brani studiati. 2. Acquisire tecniche di memorizzazione basate sul riconoscimento di strutture all'interno dei brani studiati. 	
E. Eseguire e interpretare semplici brani corali, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire padronanza dell'esecuzione individuale e della coordinazione con gli altri strumentisti nell'esecuzione collettiva. 	

	<ol style="list-style-type: none">2. Condividere espressivamente con gli altri esecutori gli aspetti morfologici dei brani eseguiti: ritmico-metrici, melodico-armonici, dinamici, fraseologici.3. Maturare la capacità di controllo della propria linea melodica all'interno di un contesto polifonico imitativo.4. Equilibrare la propria esecuzione con gli altri membri del gruppo rispondendo in modo appropriato alle richieste gestuali del direttore.	
--	---	--